

PRIMAVERILI A COPPIE LIBERE E SIGNORE

di Alberto Benetti

LIBERE

ORO : Giovanni Albamonte - Riccardo Intonti
 ARGENTO : Mario D'Avossa - Stelio Di Bello
 BRONZO : Alessandro Andreoli - Marco Dalla Verità

Un podio che vede il trionfo della generazione di giovani bridgisti che ha dominato in Europa e nel Mondo tra la fine del secondo millennio e l'inizio del terzo. I componenti delle coppie classificate ai primi due posti, infatti, hanno tutti fatto parte di quella Nazionale Juniores che, in quegli anni, non aveva praticamente rivali. Il più giovane dei quattro, Stelio, in realtà allora era ancora cadetto ma anche lui, in coppia col fratello, vinse un titolo Mondiale di categoria nel 98.

Dominatori sì, ma mai giocando, allora, in coppia. Se la coppia che ha vinto l'Argento, comunque, ha giocato spesso insieme per i colori della Lavazza (Stelio però gioca con Fabio Lo Presti in Nazionale Jr e col fratello Furio per Villa Fabbriche), i vincitori del Campionato sono una coppia all'esordio o quasi. La coppia è stata *voluta e formata* da uno che, di bridge – giovani se ne intende davvero: Giaggio Rinaldi. Il coach della nostra Nazionale Junior, che li conosce bene, ha infatti intuito che il carattere e lo stile di gioco dei due li avrebbero portati a formare un duetto di altissima qualità. E, tanto per cambiare, ha avuto ragione. Di Albamonte mi ha più volte parlato bene Carlo Mosca. Di Intonti mi ha parlato una sola volta, *male*,

Alfredo Versace “ Che spreco...un talento simile che perde tempo a laurearsi e a fare un lavoro di grande responsabilità e prestigio. Mah...” Opinioni più o meno condivisibili a parte, comunque, i due hanno dimostrato sia qui che in precedenti tornei, di essere una coppia pronta a sostituire i Grandissimi nel momento in cui, per motivi anagrafici, qualcuno di loro dovesse (speriamo il più tardi possibile) abbandonare il bridge agonistico e la Nazionale maggiore.

Regolarità, tecnica e fiducia assoluta nel compagno, le caratteristiche di questa coppia che la mano che segue mette in evidenza.

Qualificazioni

Board 22

Dich. Est EO in zona.

♠ R F 10 9 8 6 3 2
 ♥ A F 8
 ♦ 6
 ♣ 5

Albamonte
 ♠ A 7 5
 ♥ 9 7 5 4
 ♦ 8 7
 ♣ A R D 2

Intonti
 ♠ 4
 ♥ R D 6
 ♦ R D 4 2
 ♣ 10 8 7 6 4

♠ D
 ♥ 10 3 2
 ♦ A F 10 9 5 3
 ♣ F 9 3

Dopo due “passo”, Albamonte apre di I ♣, Nord dichiara 4 ♠ e se le gioca. Intonti attacca di 10 di fiori, Giovanni entra di Dama e rinvia cuori e Riccardo, in presa con la Dama, ripete fiori. Il dichiarante taglia, gioca il Re di picche filato da Ovest e poi ancora picche: il Fante. Su questa carta Intonti scarta il 4 di fiori, Albamonte, entrato di Asso, gioca quadri. Il dichiarante non ha più difesa: deve pagare la terza cuori di mano.

Intonti, scartando il 4 di fiori, invita il compagno a giocare quadri perché questi, producendo un qualsiasi altro ritorno, lo avrebbe messo in squeeze. Intonti lo *vede* e Albamonte resiste alla tentazione di ripetere cuori giocando invece quadri contro *quel* morto.

Se queste non sono prove di grande tecnica e di fiducia assolute...

Se Est torna cuori, infatti, il dichiarante entra di Asso e si tira tutte le picche. Sull'ultima picche, Riccardo non avrebbe avuto difesa. A tre carte dalla fine deve scegliere: o gettare il Re di cuori affrancando il Fante del dichiarante o seccarsi un onore a quadri affrancando Asso e Fante del morto. Il ritorno quadri, al contrario, taglia i collegamenti e batte inesorabilmente il contratto: bravi!

Non sono certamente in grado di dare dei giudizi di merito sul valore assoluto di questa coppia e di quella classificatasi seconda, posso però affermare che le due coppie hanno stili diversi. D'Avossa e Di Bello sono, ad esempio, più amanti delle *situazioni estreme*, ovvero più pronti a correre dei grossi rischi per ottenere dei buoni risultati. La mano che segue lo dimostra:

Finale Board 10

Dich. Est

Tutti in zona

♠ A 7 2
♥ A R 8
♦ 10 2
♣ D F 10 7 6

Di Bello
♠ 9 5 3
♥ 7 3 2
♦ R 9 8 7 6
♣ A 5

d'Avossa
♠ R D F 4
♥ F 9 5 4
♦ F 5 4 3
♣ 2

♠ 10 8 6
♥ D 10 6
♦ A D
♣ R 9 8 4 3

Dopo tre “passo”, Nord apre di I ♣, D'Avossa contra, Sud dichiara 1 SA e se lo gioca. 3 SA sono di stretta battuta (4 se, come è avvenuto in moltissimi tavoli, Ovest attacca quadri) ed i due *argenti* prendono top o giù di lì. Il contro di Mario è un esempio tipico dello stile della coppia. Talvolta, come nella fattispecie in oggetto, porta un grosso risultato, talaltra si può pagare 200 contro un parziale e prendere zero. Una cosa è certa: contro questa coppia gli avversari non possono mai giocare in stato di relax.

Preciso subito che sia in questa mano e ancor di più in altre di cui si parlerà nell'articolo, il merito del buon risultato va, oltre alla bravura di chi lo ottiene, attribuito anche al caso e ad errori degli avversari. Ma questo **E'** il bridge: se gli altri non sbagliassero mai e il caso non entrasse mai in ballo, tutti i tornei finirebbero con tanti pari merito quanti sono i partecipanti e tutti gli incontri a squadre

terminerebbero zero a zero. O meglio, non succedrebbe niente di tutto questo perché il bridge sarebbe morto prima di nascere.

Oltre alle coppie giunte a premio, un'altra, quella formata da Cesati e Re, è stata tra le protagoniste della Finale. Anzi, fino a metà gara, sembrava che questa fosse diventata un affare privato tra i due e Franco – Hugony, con Andreoli e Della Verità sempre lì a tallonare. Poi le due coppie Oro e Argento, hanno preso il comando delle operazioni alternandosi in testa alla classifica. La mano giocata da Mario e Stelio di cui si parlava sopra, ha consentito ai due, a cinque board dalla fine, di passare al comando con un punto percentuale circa di vantaggio sui rivali che però, con un ottimo rush finale, sono riusciti a riconquistare, stavolta in modo definitivo la vetta della classifica.

Il buon risultato ottenuto da due coppie che potrebbero, in un futuro più o meno lontano, difendere i colori azzurri, non può che far piacere a tutti gli appassionati.

SIGNORE

ORO : Gloria Colombo – Mietta Preve
 ARGENTO : Antonella Bacoccoli – Tiziana Rosi
 BRONZO : Carla Gianardi – Laura Rovera

Podio questo che vede la vittoria di due ottime bridgiste che però giocano in coppia da appena un paio di mesi e l'argento e il bronzo di due coppie supertitolate ma lontane dai vertici da Tenerife 20-01. La Preve e la Colombo hanno giocato un ottimo bridge e, come per i vincitori dell'Open, hanno fatto della regolarità la loro arma vincente. Conquistata la vetta della classifica a circa metà della finale dopo il calo di Pozzi – Rosetta che avevano dominato sino a metà gara circa, sono riuscite a respingere gli attacchi delle pur agguerrite avversarie e a mantenere il vantaggio acquisito. Che per loro fosse una giornata, o meglio, un week - end, di sole, lo si poteva intuire sin dal primo board giocato in finale.

Board I Dich. Nord
 Tutti in prima

	Colombo	
	♠ F 10 6	
	♥ F 10 8 7	
	♦ D F	
	♣ A R 10 2	
♠ 4		♠ R D 8 5 3
♥ A R 2		♥ 6 4
♦ R 10 9 8 3		♦ A 7 2
♣ 9 8 6 4		♣ F 7 5
	Preve	
	♠ A 9 7 2	
	♥ D 9 5 3	
	♦ 6 5 4	
	♣ D 3	

La Colombo apre di I ♣, Est dichiara I ♠, la Preve contra, Ovest 2 ♦, la Colombo 2 ♥ e la licita termina. Ovest attacca di Re di picche, la dichiarante entra di Asso e gioca piccola cuori al 10 che fa presa. Ora ancora picche per la Dama di Est che torna nel colore. Ovest scarta, la Colombo torna al

morto a fiori e scarta una quadri sulla quarta picche franca pagando in tutto 2 cuori, una picche ed una quadri conquistando un top galattico. Est avrebbe potuto dichiarare 3 quadri? Ovest avrebbe potuto prendere al primo giro a cuori e battere il contratto o almeno, tagliare al terzo giro di picche e non concedere prese supplementari? Certo, è tutto verissimo, ma i regali...bisogna saperli accettare e le due Campionesse non si lasciano sfuggire l'occasione.

Così come non se la lasciano sfuggire la Bacoccoli e la Rosi nel board che segue.

Board 8 dich. Ovest
Tutti in zona

♠ F 8 5
♥ F 10 9 5 4 3 2
♦ 3
♣ F 10

Bacoccoli
♠ R 9 7 6
♥ A
♦ A 9 8 7 5 2
♣ R D

Rosi
♠ 10 3 2
♥ 8 7 6
♦ D F 6
♣ 6 5 3 2

♠ A D 4
♥ R D
♦ R 10 4
♣ A 9 8 7 4

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
Bacoccoli		Rosi	
1 ♦	passo	2 ♦	contro
5 ♦	5 ♥	passo	passo
contro	fine		

Attacco Dama di quadri. Piccola del morto, 8 della Bacoccoli e...picche da Est. Unico ritorno che batte di due il contratto. Sì, sì, lo so anche stavolta: la dichiarante mettendo il Re di quadri al primo giro sarebbe caduta di una sola presa. Ma questo nulla toglie ai meriti delle due ombre (unica coppia che è riuscita a *spingere* NS a livello 5) e alla *disciplina* vincente della Rosi che rispetta l'8 di quadri della compagna.

Per chiudere una considerazione su un punto: molti hanno detto che questi a coppie, siano ormai dei Campionati "declassati". Innanzi tutto, non sono d'accordo sull'"ormai". A ben vedere infatti, anche se per ragioni completamente diverse dalle attuali, anche i Grandi del passato, non erano degli habitués fissi dei campionati a coppie. Allora perché, non vivendo nessuno di loro di bridge, dovevano *centellinare* le occasioni in cui assentarsi dal lavoro per dedicarsi al bridge, oggi perché, essendo tutti i top players giocatori professionisti e non essendoci molti sponsor disposti a sborsare cifre non indifferenti per giocare con loro, non trovano alcun motivo valido per partecipare. E' tutto normale, spiegabile e logico. Non vedo cosa la Federazione possa fare in proposito. Al massimo, potrebbe chiamare i Campionati a coppie "Campionati Italiani Non Professionisti". Niente di più. Comunque, quanto al "declassamento", provate a giocarli e, magari, solo ad entrare in finalissima... poi mi saprete dire.